

# ANTENNE I.S.A



ISTITUTO S. ANTONIO



*"Le nostre Case cercano di fare un po' di bene.  
Se ci riescono, lo devono molto ai collaboratori.  
Or che ferve il male, uniamoci più strettamente  
a far un po' di bene"*

**(San Luigi Guanella)**



## Lettera del Direttore

Cari Benefattori, Ex Allievi ed Amici,

con l'arrivo di settembre entriamo nuovamente nelle vostre case con un nuovo numero del nostro Bollettino ISA. Tale rivista rappresenta per noi uno strumento di comunicazione per raccontarvi e condividere con voi i momenti salienti della vita dell'Istituto che lungo i suoi oltre settanta anni di presenza di noi padri guanelliani ha subito varie destinazioni d'uso. Prima come collegio e scuola, poi come casa di formazione per giovani seminaristi dell'Opera don Guanella e infine come centro che ospita persone con disabilità dai 18 ai 65 anni.

Sono passati 25 anni da quando la casa guanelliana di Cassago ha iniziato ad accogliere persone con disabilità medio-gravi verso i quali non offre unicamente un luogo dove abitare, ma una famiglia dentro la quale poter realizzare il proprio progetto di vita così da renderli non solo destinatari di attenzioni, ma soprattutto protagonisti della propria esistenza in quanto creature fatte ad immagine e somiglianza di Dio e direttamente responsabili della propria storia e della propria vita così come ogni altra persona. Le parole dell'apostolo Pietro ce lo ricordano con chiarezza: *"Ciascuno agisca secondo il dono ricevuto: mettetelo a servizio gli uni degli altri, come bravi amministratori della molteplice grazia di Dio. Se uno ha il dono della parola, ne usi come oracoli di Dio; se uno ha un ministero, lo eserciti con l'energia che fornisce Dio: affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, a cui spetta la gloria e il potere nei secoli dei secoli"* (1 Pt 4,10-11). Che bello allora constatare ogni giorno che pure le persone con disabilità ricevono dal Signore la stessa chiamata a vivere il discepolato in modo responsabile e attivo e contribuiscono ad arricchire il popolo di Dio con i doni che il Signore affida a loro per rendere la sua Sposa splendente (cfr Ef 5,27). In una società dove ciò che conta è la bellezza fisica, l'auto affermazione, la ricerca del potere e del primato sugli altri, i nostri "buoni figli" ci offrono ogni giorno un contributo di speranza e di amore che rivelano ad ogni uomo quello che l'uomo è: la persona vale per quello che è e non per quello che ha o sa fare.

Non si tratta quindi solo di lavorare per e con le persone disabili, di offrire loro un servizio, ma di sentirsi e sapersi mettere a servizio del loro progetto di vita con il meglio delle proprie risorse umane e professionali. Per questo sarà importante dare molto spazio alla relazione che deve



essere marcatamente umana se vuole produrre stima, amicizia e fiducia. Lo stesso don Guanella nella relazione con le persone con disabilità ci sollecita a mettere al centro un cuore capace di amare perché solo così ci si può far carico dei problemi e dei bisogni altrui.

Ogni nostro ragazzo disabile è uguale a me in dignità e merita non solo il rispetto e la stima, ma anche l'investimento delle nostre migliori capacità sia professionali che morali-spirituali. Sono sempre più convinto infatti che o ci lasciamo guidare dalla dinamica dell'amore per la persona e per il servizio che svolgiamo oppure la qualità di vita non solo dei nostri "buoni figli" ma anche la nostra ne risentirà molto in passione per la crescita dell'altro, in speranza per andare al di là dei risultati e in gioia per rendere felice la vita e ogni vita.

Ci affidiamo all'intercessione del nostro Santo Fondatore, don Luigi Guanella, mentre ci accompagni con il suo aiuto e la sua protezione la Vergine Maria, Madre della Divina Provvidenza affinché ogni nostra relazione umana sia segnata dall'amore.

A Dio nostro Padre affidiamo anche ogni vostra richiesta di preghiere secondo le vostre necessità e a beneficio vostro e dei vostri cari.  
Buon cammino!

Don Francesco Sposato, SdC

### Lettera del Direttore

3

#### EVENTI

Un nuovo inizio

4

Grande festa all'istituto nel ricordo di S. Antonio patrono della casa

6

#### VITA DELLE COMUNITÀ:

CDD

Tutti al bowling

8

Un viaggio pieno di gioia e di scoperte...

9

CSS

Corso di cera e di sapone per i nostri "buoni figli"

10

I soggiorni estivi: "Tutti al mare!"

11

GLI EDUCATORI E ASA/OSS

Servizi alla Persona: programmazione annuale

12

#### VITA DELLA COMUNITÀ RELIGIOSA

Sui passi di Don Luigi Guanella

13

25 esimo di professione religiosa di don Renato Bardelli

14

Esperienza in Baita dello Scoiattolo

16

#### VITA DELLA CHIESA LOCALE

Nuove nomine e avvicendamenti

17

#### PROSSIMI APPUNTAMENTI

Festa annuale di ottobre per amici ed ex allievi della casa

18

Festa S. Luigi Guanella

18



## Un nuovo inizio

È stata una giornata importante per il nostro Istituto S. Antonio, quella dello scorso 11 maggio 2017; una giornata talmente importante che penso, senza alcuna esitazione, possa essere definita precisamente come "un nuovo inizio". Essa infatti ha segnato il momento ufficiale dell'inaugurazione della struttura, completamente rinnovata dopo una serie di impegnativi lavori di ristrutturazione portati avanti negli ultimi tre anni e voluti dalla Provincia Guanelliana del Sacro Cuore, ed in particolare dal nostro Direttore Don Francesco Sposato. Tali lavori si sono resi necessari per rispondere al meglio alle sempre più esigenti normative vigenti in materia sanitaria, nonché per offrire al territorio un servizio sempre più di qualità ed al passo coi tempi, come nello spirito dell'Opera don Guanella. È proprio per questo che l'Istituto si proietta verso il futuro, con tutte le carte in regola per rispondere al meglio alle esigenze che la società avanza nel campo del servizio alla disabilità.

La giornata dell'11 maggio è stata ricca di eventi che hanno celebrato questo momento di grande festa; un momento preparato da tempo e che ha reso partecipi non solo gli ospiti, gli operatori, i religiosi della casa, ma tutta la comunità di Cassago e del circondario, di coloro che sono vicini all'Opera don Guanella e di coloro che sono sensibili al tema della disabilità (dal quale ognuno si deve sentire interpellato): tutti sono stati chiamati a condividere la gioia di questa festa!

Al mattino la S. Messa, presieduta dal Vicario Episcopale mons. Martinelli, ha visto la partecipazione, oltre che dei religiosi della casa e dell'Opera, anche del Superiore Provinciale Don Marco Grega. È stata l'occasione per la celebrazione della prima comunione e del sacramento della



confermazione per un nostro ospite, Yuri, che da tempo si preparava a questo momento accompagnato dagli operatori e dai sacerdoti; successivamente il pranzo comunitario, che è stato momento di condivisione e di convivialità sia con i genitori e parenti dei nostri ragazzi ospiti, sia con gli amici, i volontari e le persone vicine al nostro Istituto. Prezioso nel servizio è stato l'aiuto dei volontari di Cassago, appartenenti al gruppo Freccia Rossa, che anche in questa occasione hanno reso concreta la loro vicinanza all'Istituto.

Verso le ore 15.00 ci si è poi preparati per l'inaugurazione ufficiale, con il tempo meteorologico che, a fronte di pessime previsioni, pareva mostrarsi clemente e permettere che le cerimonie si svolgessero all'aperto, nel grande prato antistante l'istituto. Ecco dunque che è cominciata l'affluenza della gente, tra cui le molte autorità presenti, tra cui il già citato mons. Martinelli, il Provinciale Don Marco Grega, il sindaco di Cassago Rosaura Fumagalli, il senatore Crosio ed il deputato Fragomeli, il decano don Antonio Bonacina, i rappresentanti dell'Arma dei carabinieri e dell'azienda sanitaria, l'architetto Castelli, che ha seguito passo passo i lavori ed i progetti, nonché numerosi sacerdoti dell'opera don Guanella legati all'Istituto.

Dopo i discorsi ufficiali delle personalità presenti, nei quali sono stati elogiati sia i lavori eseguiti, che l'importanza della presenza sul territorio dell'Istituto s. Antonio che negli anni, anzi nei decenni, ha svolto e continua a svolgere un fondamentale ruolo educativo e formativo per il contesto brianzolo, si è passati all'inaugurazione vera e propria col taglio dei nastri sia della struttura vera e propria, sia della serra adiacente.

Sì, perché anche la serra, risalente ai primi anni novanta, ed ampiamente utilizzata in questi anni per le attività dei nostri ragazzi, è stata oggetto di un completo rifacimento per renderla più bella e funzionale alle esigenze dell'attività: questo è stato reso possibile grazie ad un fondo economico messo a disposizione dalla Fondazione Cariplo, alla quale è



stata dedicata una targa posta all'ingresso della serra stessa. A conclusione della giornata, e proprio mentre la pioggia che fino a quel momento era restata ancorata alle nubi cominciava a scendere, quasi come benedizione del cielo e segno di fecondità, c'è stato il meraviglioso rinfresco offerto dalla Casa a tutti i partecipanti alla cerimonia e ci si è avviati in letizia alla conclusione della festa.

La giornata dell'11 maggio è stata dunque il culmine di un percorso non breve, che ha richiesto anche ingenti sforzi economici, di dedizione, di tempo, di impegno sia mentale che fisico che si sono protratti per mesi... per anni. Essa è stata il momento di consacrazione e di una giusta e meritata festa per quanto fatto; è stata anche la situazione nella quale i nostri ospiti, i nostri ragazzi, si sono sentiti protagonisti in prima persona, nella loro casa rinnovata: un momento nel quale la nostra realtà si è mostrata bella e "con l'abito nuovo" a tutto il contesto sociale e territoriale esterno, occasione per farsi conoscere e mostrare ciò che si è oltre che ciò che si fa.

Questo però vuole essere ed è stato un nuovo inizio e come tale non è tanto un punto di arrivo di tanti sforzi comunitari, ma deve essere vissuto come un nuovo punto di partenza: una chiamata forte ad una nuova responsabilità!

La struttura è rinnovata, bella, all'avanguardia: anche il nostro spirito è chiamato ad essere e a farsi tale; uno spirito rinnovato per una struttura rinnovata! Uno spirito aperto al futuro, pronto a rispondere al meglio alle sempre nuove sfide che la società ci propone, con fatica ed impegno e rinnovato entusiasmo. È in questo mettersi in gioco senza paura, nel rimboccarsi le maniche da parte di tutti e di ciascuno, per il bene comune e degli ospiti, che si rende pieno onore alle grandi potenzialità che la nostra struttura rinnovata ci offre. Tanto ancora da fare e dunque al lavoro! secondo il monito e l'invito del nostro Don Luigi: "Fermarsi non si può finché c'è del bene da compiere...". Sempre in una grande carità reciproca, elemento



imprescindibile dello stile di don Luigi; sempre nello spirito del Fondatore San Luigi Guanella, esempio di dedizione e di impegno; sempre affidandosi alla Provvidenza divina, garanzia del vero successo! Buon lavoro a tutti noi.

Emiliano



*«Salvi saranno tutti quelli che lavorano di buona lena nel compiere molte opere di bene. Noi siamo stati creati per lavorare e fare un po' di bene su questa terra: ci affatichiamo e intanto aspiriamo al paradiso».*

(SAN LUIGI GUANELLA)



## Grande festa all'istituto nel ricordo di S. Antonio patrono della casa

Anche quest'anno il nostro Istituto ha festeggiato S. Antonio di Padova patrono e protettore della nostra casa.

I festeggiamenti hanno avuto inizio martedì 13 giugno memoria liturgica del Santo di Padova con una celebrazione della S. Messa alla quale hanno partecipato tutti i "buoni figli" (le persone con disabilità) e i loro operatori.

Qualche giorno più tardi (venerdì 16 giugno) nel tardo pomeriggio in oratorio grazie all'affetto dei volontari dell'oratorio di Cassago, i gruppi sportivi, gli amici dell'associazione Cassago chiama Chernobyl, insieme agli amici ed ex allievi dell'Istituto, è stata organizzata una partita di calcio triangolare durante la quale hanno preso parte alcuni dei nostri ragazzi dimostrando coraggio, voglia di vincere e gioia nel cuore. La consegna delle medaglie e delle coppe ha raddoppiato la felicità dei nostri ragazzi. Subito dopo tutti ci siamo recati nella sala dell'oratorio per condividere una buonissima cena.

Sabato 17 giugno alla sera in chiesa parrocchiale dopo la recita dei Vespri è partita la processione con la statua del Santo per le vie del paese fino a giungere in Istituto. È stato un momento di grande partecipazione nella preghiera anche grazie alla presenza di padre Giovanni Voltan, ministro provinciale del Nord Italia dei frati francescani conventuali il quale provenendo da Padova ci ha portato una preziosa reliquia del Santo di fronte al quale ciascuno ha potuto compiere la sua devozione. Inoltre ci è stata data la possibilità di scrivere una preghiera da consegnare poi in busta chiusa al ministro provinciale dei conventuali di Padova con la promessa di depositarli vicino alla tomba del

Santo. La benedizione dei pani di S. Antonio poi distribuiti a tutti, il concerto della banda di Triuggio e il rinfresco hanno chiuso la serata.

Domenica 18 giugno invece spazio alla solenne celebrazione dell'Eucarestia sempre presieduta da padre Giovanni Voltan il quale ci ha ricordato della figura di S. Antonio non tanto i suoi miracoli e prodigi, ma alcuni eventi della sua vita considerati da un punto di vista umano come dei fallimenti, ma che invece nel disegno di Dio rappresentarono momenti di obbedienza alla sua volontà e strumento di vera provvidenza verso numerose persone soprattutto poveri e bisognosi. S. Antonio con la sua predicazione del vangelo e l'attenzione verso i poveri ci fa capire che non si può annunciare il vangelo senza renderlo vita vissuta nella nostra quotidianità. Il Santo infatti soleva ripetere: «Quelli che non sperano in se stessi, ma solo nel Signore che è il Dio della speranza, riacquisteranno forza per essere forti in lui, anche se sono deboli in questo mondo». La liturgia è stata animata grazie anche alla presenza della corale Polifonica della Parrocchia. La benedizione dei pani di S. Antonio (con la consueta distribuzione ai presenti) e l'atto di devozione davanti alla reliquia del Santo hanno reso suggestivo il momento celebrativo. Non poteva mancare da ultimo il pranzo comunitario alla presenza anche di mons. Maurizio Rolla, vicario episcopale di Lecco, di don Adriano Valagussa parroco uscente di Cassago e del sindaco Rosaura Fumagalli. Quest'ultima insieme al maresciallo capo Stefano Toro della stazione dei carabinieri di Cremella avevano già preso parte alla S. Messa.



Il bilancio non può che essere positivo sia perché la devozione al Santo è ancora molto sentita in paese, sia perché per noi è l'occasione ulteriore per sentirci parte di un territorio ecclesiale e civile comune. Non mi resta che sollecitare per il prossimo anno una presenza ancora più numerosa di tutti i parrocchiani sia alla processione che

alla celebrazione della S. Messa domenicale e il successivo pranzo conviviale al quale tutti possono prendervi parte. Infine un grazie ai volontari amici ed ex allievi della casa che si sono adoperati affinché tutto riuscisse per il meglio.

*Don Francesco Sposato*



## Tutti al bowling

In estate le giornate al centro diurno del don Guanella prendono spesso un sapore di festa. Appuntamento alle ore 12,00 alla struttura coperta della pro-loco di Eupilio al lago del Segrino: ci aspettano gli amici del CDD di Nibionno (LC) per un piacevole pranzo in compagnia. E già, prima di iniziare la grande sfida è sempre bene conoscere e studiare gli avversari e quale cosa migliore che mangiare insieme? Noi qualche buon panino imbottito di prosciutto cotto e salame, loro una ricca insalata di riso... tutti in forma smagliante. Dopo esserci concessi qualche meritato minuto alla piacevole, fresca brezza del lago, ci prepariamo per lo spostamento. Meta: il bowling di Erba! Alle 13,30 precise ci presentiamo all'entrata dove ad attenderci c'è il gentilissimo signor Demetrio, il proprietario, che per l'occasione ha aperto la struttura solo per noi. Indossiamo le scarpette adatte e subito in pista, tutta per noi, pronti per la sfida con i nostri vicini di Nibionno. Praticamente quasi un derby casalingo e carichi di energia e di voglia di vincere cominciamo a sfoggiare qualche tiro di prova. Iniziamo con palle leggere, spondine alzate, ma il risultato è subito evidente: nei tre tiri disponibili a turno lo strike dei birilli è per tutti di casa! L'antico gioco dei birilli, ora chiamato bowling, appassiona davvero molto i nostri ragazzi, ma gli avversari non cedono e anche loro riescono a piazzare numerosi punti sul parquet. Gli stili usati sono diversi e tra i più personali: chi prende la boccia leggera con due mani e la lancia con forza, chi seduto per terra prende accuratamente la mira e lancia lentamente la boccia. Chi si butta in uno stile "americano" e prende la boccia con le tre dita e dopo averla alzata davanti a sé la tira precisa verso il birillo centrale! Anche se è la prima volta che sperimentiamo questo sport (al contrario degli amici di Nibionno che durante l'anno hanno avuto diverse occasioni) gli inaspettati risultati cominciano a vedersi e alcuni dei nostri ragazzi, ormai a proprio agio, sembrano padroni della pista. Alla fine il risultato non poteva che essere il meglio da noi sperato: il pareggio! Bisogna dire, che presi tutti dall'entusiasmo della piacevole giornata, la gioia del pareggio ha davvero soddisfatto tutti, con la promessa reciproca di rifare la bella esperienza. E per festeggiare, ci siamo seduti tutti ai tavoli e abbiamo bevuto un piacevole caffè insieme, con la sorpresa del signor Demetrio che ha regalato ad ognuno di noi un gadget a ricordo della bella giornata passata insieme.

Oreste



## Un viaggio pieno di gioia e di scoperte...

Questo mio viaggio l'ho vissuto presso l'Istituto Sant'Antonio a Cassago Brianza, con i ragazzi e gli educatori del Centro Diurno Disabili. Ho iniziato il mio servizio civile verso la metà di settembre dopo una settimana di formazione presso l'istituto Don Guanella di Como.

Durante la settimana di formazione io e i miei compagni di servizio civile abbiamo potuto conoscere lo stile di vita di san Luigi Guanella, attraverso la visita del museo a lui dedicato e della sua stanza e abbiamo ricevuto la giusta istruzione e informazione per svolgere al meglio il nostro anno di servizio civile.

Ho deciso di compiere questa esperienza di vita qui, perché conoscevo già il centro, dato che ho svolto il tirocinio scolastico. Mi sono trovato subito a mio agio, sia con gli ospiti che con gli operatori, tanto che ho deciso di continuare a fare volontariato una volta la settimana e poi di svolgere il servizio civile.

Inizialmente prima di fare servizio civile, ero inserito nel laboratorio di bricolage, dove seguivo alcuni ragazzi a fare i lavoretti di legno, poi con il servizio civile, ho iniziato a svolgere un pò tutti i compiti: sono un collega prezioso... come mi dicono gli educatori!!!

Attraverso quest'anno ho potuto scoprire un mondo nuovo, che già in parte conoscevo, mi ha fatto riflettere sul mio futuro, e visto che le cose bisogna farle bene (così dice sempre la mia nonna) sto pensando di provare ad iniziare il percorso universitario per diventare educatore professionale. Una strada che non so dove mi porterà, ma di una cosa sola sono certo, ed è quello che è avvenuto anche quest'anno nell'esperienza del servizio civile: dalle persone che ho incontrato e da quelle che conoscerò sarà di più quello che riceverò che quello che riuscirò a donare.

Credo che una delle esperienze più belle sia quella di quanto cambi la percezione di una persona diversamente abile tanto più la si conosce. Mi spiego meglio: all'inizio vedi solo la diversità, vedi la carrozzina, vedi che è down, che non parla, che cammina male. Poi però nella mente, come d'incanto, pensi il nome, e vedi solo il viso della persona, con il suo sorriso, con le sue caratteristiche, vedi che ognuno di noi è UNICO e IRRIPETIBILE. Non importa se non si riesce a parlare correttamente o a far di conto, se si cammina da solo o accompagnati, conta che esistiamo, che il nostro nome sia scritto "sul palmo della sua mano" (Isaia) e che risuoni per ogni creatura l'eco "e vide che era cosa buona".

In conclusione credo che anche se non è facile magari all'inizio per superare l'ansia e la paura di sbagliare; quest'esperienza ti cambia la vita in meglio, la consiglio a tutti i ragazzi che hanno un'età compresa dai 18 a 28 anni che vogliono fare un'esperienza fuori dalla normale routine di tutti i giorni.

Ringrazio tutti gli operatori con cui ho collaborato e mi hanno accompagnato durante questo splendido viaggio che si concluderà a settembre.

Edoardo Besana



«Chi vuol essere una persona di merito deve riconoscersi ed essere umile».

(SAN LUIGI GUANELLA)

## Corso di cera e di sapone per i nostri "buoni figli"

Da anni il laboratorio delle CSS dell'istituto S. Antonio Op. Don Guanella segue l'arte dell'artista Giovanni Battista di Olgiate Molgora.

È un artista che lavora la cera, il sapone, la creta e molto altro ancora!

Egli ha invitato i ragazzi con disabilità presenti nel nostro istituto, e che svolgono l'attività di laboratorio, nella sua bottega per poter fare un piccolo corso ed imparare le tecniche per modellare la cera e sapone.

Il giorno 19 giugno 2017 con i nostri "buoni figli" ci siamo recati presso il laboratorio dell'artista a Olgiate Molgora: al nostro arrivo ci ha accolto e ci ha accompagnato a visitare il suo negozio, nel quale sono esposte tutte le sue opere. Successivamente ha mostrato ai ragazzi come modellare la creta, facendogli costruire un semplice vassoio di bellezza. Conclusa quell'operazione, si è passati a plasmare la cera, mettendo colori ed aromi naturali e profumati in quella sciolta, che poi veniva tolta dal fusore e messa in una teglia

a raffreddare per poi essere modellata.

Al termine della mattinata Giovanni ha dato la possibilità ai nostri ragazzi di creare una piccola ghirlanda colorata e profumata con il sapone: modellata e costruita personalmente da loro e a loro piacere!!

È stata una giornata piena di creatività, colori e profumi che hanno reso i nostri "buoni figli" felici, appassionati e contenti di partecipare a questa attività laboratoriale e creativa.

*Michela Molteni*



## I soggiorni estivi: "Tutti al mare!"

Anche quest'anno non è mancata la proposta dei soggiorni estivi dei nostri "buoni figli". Al di là delle passeggiate nei luoghi adiacenti alla nostra struttura o di qualche giornata diversa, il soggiorno al mare rappresenta per molti di loro una bella opportunità molto desiderata. Infatti uno dei ritornelli continui che gli educatori si sentono ripetere da maggio in avanti, quando un po' di calura si fa sentire, è: "Quando andiamo al mare?".

Ecco allora che il primo gruppo dei ragazzi domenica 2 luglio e il secondo gruppo domenica 9 luglio puntualissimi sono partiti per Rimini per trascorrere giorni all'insegna della rilassatezza, ma anche dell'amicizia e della spensieratezza. I ritmi infatti sono ben diversi da quelli in Istituto pertanto si rimane stupiti e meravigliati in positivo quando si scopre che ognuno di loro in vacanza al mare mette in gioco delle potenzialità che difficilmente manifesta nella quotidianità della vita. Questo fa sì che non soltanto si accresce in autostima, ma si sviluppa anche maggiore legame amicale sia tra di loro che tra educatori e ragazzi.

Come non immortalare allora attraverso le foto alcuni momenti così belli e condividerli con tutti gli i familiari e gli amici. Anche per dimostrare che quando si vive come una famiglia, le vacanze al mare possono diventare sicuramente un ambito privilegiato e particolare di educazione e di realizzazione di un progetto di vita.

In questo orizzonte allora si capisce quale ricchezza costituisce anche un soggiorno al mare visto che aiuta a vivificare meglio il tempo quotidiano e a rinsaldare le relazioni tra le persone gettando così una luce positiva per il bene della società intera.

*Stefano, Katherina e Francesco*

*«In tutto siate cristiani di molta carità. Con voi dovete essere pacifici, con gli altri mansueti. Cercate di fare un po' di bene a tutti quelli che vi circondano».*

*(SAN LUIGI GUANELLA)*



## Servizi alla Persona: programmazione annuale

Con settembre inizia il nuovo anno sociale 2017-18 dei Servizi alla Persona dell'Istituto S. Antonio, il Centro Diurno Disabili e le Comunità Socio Sanitarie.

Le Equipe Educative in questi giorni sono impegnate, sulla base della verifica dell'anno sociale precedente, ad elaborare la programmazione annuale.

Sono previste molte attività che rispondono all'esigenza di personalizzazione, di promozione integrale della persona e di valorizzazione del potenziale di ognuna delle persone con disabilità intellettiva accolte.

Tra le varie attività, che tengono in considerazione anche quello che può offrire la Struttura, sia i laboratori che gli spazi all'aperto, segnaliamo: la serra, l'allevamento di piccoli animali da cortile, l'orto, gli alberi da frutta, la manutenzione del verde, bricolage, cera artistica, cucina, attività di stimolazione sensoriale e motoria, ecc... Non mancano le attività ludiche, le attività sportive, le camminate, la piscina, le uscite varie sul territorio e per quelli del residenziale, che rimangono tutto l'anno in Comunità, c'è la possibilità delle vacanze estive al mare o in montagna.

Grande rilevanza, per l'identità e la proposta educativa dell'Opera don Guanella, hanno la catechesi, i momenti di preghiera nel rispetto dell'orientamento personale, la S. Messa e i Sacramenti.

Molto importanti sono i momenti di festa collegati al calendario liturgico, ai compleanni e ad altre occasioni significative.

In tutte queste proposte le persone con disabilità intellettiva

sono accompagnate dagli educatori al fine di promuovere, nei limiti delle possibilità, autonomie, abilità, competenze, partecipazione e scelte. L'accompagnamento si traduce anche nell'elaborazione di progetti educativi individualizzati a garanzia del progetto di vita di ognuno delle persone accolte.

Oltre agli educatori sono presenti anche altri operatori, con i loro ruoli specifici, quali operatori socio sanitari, infermiere e fisioterapista; come specialisti sono a supporto dell'equipe lo psicologo e il pedagogista.

È molto importante per tutta questa progettazione il lavoro di equipe degli operatori e le relative riunioni che garantiscono un approfondimento inerente alla progettualità e ai conseguenti momenti di verifica. Le riunioni si svolgono settimanalmente lungo tutto l'arco dell'anno sociale.

A salvaguardia del Carisma e dello stile educativo Guanelliano c'è la Comunità Religiosa tra i cui membri troviamo il Direttore dell'Istituto S. Antonio, don Francesco Sposato, con qualifica pedagogica.

Grande rilevanza è data ai rapporti con le famiglie anche per la continuità educativa.

A conclusione, la proposta Guanelliana vuole essere nello stile familiare con un affetto paterno e materno che caratterizza la vita comunitaria.

*Vittore Mariani, pedagoga*

*Claudio Ostinelli psicologo e Coordinatore dell'Istituto*



Operatori dei Centri Residenziali



Operatori del Centro Diurno

## Sui passi di Don Luigi Guanella

Il 16 agosto con un gruppo di Giovani Guanelliani del Nord guidati da don Roberto Rossi partiamo dalla Baita sui passi, sentieri percorsi da don Luigi Guanella, quali Fraciscio (Paese natale di San Luigi), Gualdera (luogo di apparizione della Vergine nel giorno della prima comunione), Campodolcino (Parrocchia dove venne battezzato) e Gallivaggio (Santuario mariano a lui molto caro). Il 17 agosto da Gallivaggio siamo partiti per San Bernardo (in cui ha svolto 3 mesi del suo ministero), Olmo (in cui don Guanella è stato guida spirituale), San Giacomo e Filippo (riposò una notte sul sasso) Chiavenna (luogo caro a don Luigi, ex seminario maggiore chiamata Casa del Deserto) il 18 agosto da Prosto (qui celebrò la prima Messa), Savogno (parroco per 9 anni, 3 mila gradini per salire il sentiero), Lago di Verceia (don Luigi ci passava spesso), Nuova Olonio (casa voluta da don Luigi). Il 19 agosto da Traona (don Luigi comprò l'ex convento dei frati, e coadiutore parrocchiale). Il 21 agosto ultima tappa Pianello Lario (parroco nella chiesa parrocchiale, le prime suore partirono per le missioni, e poi l'Istituto Sacro Cuore delle Suore).

Percorrere i passi di don Luigi significa vivere la sua storia e vivere il suo carisma, un uomo capace di fare tutto per il BENE, il prete Corri Corri, il Curato, il prete Matto era chiamato così dai preti e dal vescovo perché donava il suo tempo ai poveri, agli esclusi e a coloro che erano chiamati SCEMI per don Luigi sono i BUONI FIGLI, i prediletti di Dio e non gli esclusi. Nel percorrere i suoi passi di santità, ossia di colui che ci insegna la carità, l'amore al prossimo, colui che si è donato al povero chiamandolo amico e fratello. Essere sui luoghi di San Luigi per me e per i miei compagni di avventura è stato un privilegio nonostante le fatiche, le dure salite e i piccoli sentieri da affrontare. È motivo di gioia per me Giovane Guanelliano rivivere i momenti di don Luigi, di toccare con mano dove lui dormiva, confessava, parlava e incontrava i poveri. Ha iniziato a far scuola serale ai poveri di Traona, ha sistemato il cimitero di Savogno, ha comprato terreni per donarli ai poveri: oggi sono i nostri Istituti. Grazie San Luigi perché con il tuo esempio noi possiamo percorrere le vie della tua santità. Lo spirito di Don Guanella è vivo in noi e nelle nostre case, don Guanella non stava mai fermo aveva tantissime cose da fare e non abbandonava mai i suoi amici e Gesù a tal punto che si fece costruire nelle sue camere la finestra che guarda il Tabernacolo (Traona, Como). Ringrazio don Roberto guida di questo cammino, ringrazio i compagni di viaggio Andrea, Elisabetta e Jonathan

Grazie San Luigi per il tuo esempio di Apostolo della Carità tra la gente.

*Alfonso D'Orsi*



## 25esimo di professione religiosa di don Renato Bardelli

*Venerdì 8 settembre abbiamo ricordato e festeggiato i 25 anni di consacrazione religiosa del nostro don Renato Bardelli. La professione religiosa è l'atto con cui ci offriamo totalmente a Dio per il suo regno. Dio Padre misericordioso scegliendoci ci ha riservati interamente a sé destinandoci ad una altissima missione a favore dei poveri e dei più bisognosi.*

*Di seguito vengono riportate le parole augurali degli ospiti e degli operatori che vogliamo condividere con tutti i nostri lettori:*

«Caro Don Renato, il giorno che stiamo vivendo e festeggiando è un giorno importante e ricco di gioia per tutti noi: è il venticinquesimo anniversario della tua professione religiosa.

Si festeggia una scelta: l'8 settembre 1992, giorno della Natività di Maria e festa del nostro Duomo di Milano, hai scelto di mettere la tua vita a totale servizio del Signore e dei fratelli seguendo lo stile di San Luigi Guanella;

sei entrato a far parte della famiglia guanelliana! Una decisione importante, difficile da prendere e non facile da portare avanti, oggi come ieri: tu l'hai voluta e perseguita con determinazione giorno per giorno. La consacrazione religiosa è stato il primo ma determinante passo di un lungo percorso, perché in quel momento hai scelto di camminare per la strada che il Signore ti indicava: entrare nell'Opera Don Guanella. Quella strada ti ha portato, attraverso il seminario a giungere alla tua consacrazione sacerdotale il giorno 18 Dicembre 1999.

Da quel momento hai vissuto con obbedienza il tuo mandato nei luoghi in cui la Provvidenza ed i Superiori ti hanno inviato. Numerose sono state le case che ti hanno visto operare: Como, Bologna, Nuova Olonio, Castano Primo e da ultimo la nostra casa di Cassago, dove sei arrivato nel 2014.

In tutte queste realtà hai lavorato al fianco dei confratelli, degli operatori laici ma soprattutto al fianco delle persone, parrocchiani oppure religiosi anziani o ancora gli ospiti degli

istituti Ed è soprattutto accanto ad essi, gli ultimi così cari a Don Guanella, che hai sviluppato e coltivato quella che ci pare la cifra del tuo ministero: essere vicino alle persone nel quotidiano e nelle cose di tutti i giorni; l'aiuto dato in ciò che appare piccolo e spicciolo è un aiuto importante perché queste cose sono grandi e rappresentano un mondo per chi ha l'animo semplice. Tu hai saputo entrare in questo mondo e diventare una presenza significativa!

Vogliamo allora dirti un grosso GRAZIE Don Renato, per la tua dedizione, per l'energia che metti nello svolgere i compiti che ti sono affidati, per la fatica ed il sacrificio che a volte le incombenze causano, ma soprattutto perché ci sei vicino: il tuo esserci e la tua presenza nel quotidiano è per noi fonte di gioia poiché ci fai sentire amati e benvenuti e perché diventa segno concreto dell'amore che Dio ha per noi.

Ti auguriamo tanta serenità nel servizio che il Signore ti ha chiamato a svolgere qui fra noi, ora e speriamo a lungo, e nei luoghi in cui in futuro sarai chiamato dalla tua missione.

Con affetto e gratitudine gli ospiti e gli operatori»



## Esperienza in Baita dello Scoiattolo

Il 7 agosto è iniziata per me l'esperienza in baita (Centro di Spiritualità Guanelliana). Durante questo cammino la comunità religiosa mi ha dato la forza per partire e per vivere a pieno la settimana di spiritualità guanelliana. Abbiamo iniziato proprio come San Luigi Guanella sporcandoci le mani nel pulire, sistemare e cucinare. Le giornate avevano un programma dal titolo "CHIAMATI AD AMARE" seguendo l'esempio di don Luigi il prete "CORRI.. CORRI..". Ho provato emozioni uniche nel addobbare la "Tenda della Presenza" (cappella), nel curare la Baita per i futuri ospiti e nello stare in silenzio senza elettricità usando la luce del sole e poi qualche lampada la sera. Per me cittadino di una grande città trovarmi tra boschi a tagliare la legna e sistemare sentieri era un'impresa impossibile, ma ci sono riuscito per e con amore. La settimana in baita mi ha portato a distaccarmi dalle cose materiali e viverne senza ad esempio il cellulare, la luce, il caos e altro, avevamo solo il silenzio la natura e la bellezza del verde; in questi posti senti veramente la voce di Dio che parla al tuo cuore. La giornata tipo era caratterizzata: Lodi mattutine, Colazione, sistemazione baita, lavori del verde, legna e altro, pranzo, momento relax e poi momento di riflessione, preghiera e silenzio con la conclusione della Messa e Vespri. Dopo cena guardavamo le stelle oppure la pioggia davanti alla stufa a legna. Il 15 agosto come famiglia abbiamo pranzato insieme ed eravamo 30 tra Cooperatori, giovani, famiglie, e tanta bella gente. In questi giorni abbiamo affrontato alcuni temi ad esempio: VITA e CHIAMATA, DESIDERIO e RICERCA, SOGNI e DECISIONI, AMORE e DISPONIBILITÀ, GIOIA e RISPOSTA. Tanti momenti per stare con Gesù il migliore Amico. Ho vissuto il giorno del



deserto in cui ho fatto silenzio e ho pregato tutta la giornata; ciò può sembrare brutto, ma è meraviglioso dare del tempo alla propria vita spirituale pregando per gli altri nonostante le fatiche e le difficoltà che ho incontrato durante il cammino. Grazie a don Roberto che mi ha seguito con amore e pazienza in questi giorni, grazie ai Cooperatori Renza e Mariano della loro disponibilità e cura. Gesù fa nuove tutte le cose e tutte le persone, nulla è impossibile a Dio e nulla accade per caso. Questa esperienza mi ha fatto rinascere, riposare e dare del tempo a me stesso pensando a tutti coloro che mi vogliono bene e mi accompagnano con la loro presenza nella mia vita.

*Alfonso D'Orsi*



## Nuove nomine e avvicendamenti

L'estate appena trascorsa ha portato con sé anche alcune novità riguardanti la nostra Chiesa ambrosiana e il nostro paese di Cassago Brianza.



Venerdì 7 luglio è stata data notizia della nomina del nuovo arcivescovo di Milano nella persona di Sua Eccellenza Mons. Mario Delpini, finora vicario generale della stessa chiesa ambrosiana. Succede al cardinale Angelo Scola che lascia

per raggiunti i limiti di età.

Un altro avvicendamento è avvenuto nella nostra Parrocchia di Cassago Brianza. Don Adriano Valagussa lascia dopo otto anni e al suo posto è arrivato don Giuseppe Cotugno. Ordinato sacerdote nel 2007, don Giuseppe è stato mandato

prima a seguire la pastorale giovanile di Paderno Dugnano e dopo sette anni, nel 2013, è arrivato a Besana come vicario parrocchiale.

A loro va il nostro più caloroso benvenuto e la promessa di pregare perché siano guide sagge e semplici per seguire Cristo nella via della carità evangelica.



### A.A.A. CERCASI

In queste poche righe noi ragazzi ed educatori dell'Istituto siamo a chiedervi un segno concreto della vostra generosità. Uno dei progetti cardine che portiamo avanti all'interno del nostro Istituto è quello della Cura del Parco! È per questo che per svolgere al meglio il nostro operato abbiamo bisogno di rinnovare gli utensili e gli attrezzi del nostro lavoro. Dalle scope ai rastrelli, dalle carriole alle palette per poi arrivare a tagliaerba, al tagliaiepe, ad un decespugliatore, un aspiratore/soffiatore e una motosega. È qui che vi chiediamo un contributo: le vostre donazioni che siano esse di tipo economico o di un utensile e/o attrezzo, sono molto importanti per tutti noi. Vi vogliamo ringraziare in anticipo per la vostra generosità e per qualsiasi informazione e gentilezza vi preghiamo di contattare il direttore don Francesco tramite mail [cassago.direzione@guanelliani.it](mailto:cassago.direzione@guanelliani.it) o al telefono al numero 039/955325.

Un grosso abbraccio,  
*i Ragazzi e gli Educatori*



## FESTA ANNUALE di ottobre per amici ed ex allievi della casa

È ormai una tradizione per la nostra casa nella seconda domenica di ottobre vivere una giornata di festa e di fraternità con gli ex allievi della casa.

Via via però nel corso degli anni la presenza degli ex allievi è sempre diminuita e tali giornate hanno coinvolto altre persone legate alla nostra realtà di carità per amicizia e affetto. Pertanto con il comitato Amici ed ex allievi della Casa abbiamo pensato di coinvolgere maggiormente tutti coloro che per tanti motivi frequentano la nostra casa, non da ultimo perché partecipano con fedeltà assidua ogni domenica alla celebrazione delle Messe delle ore 7,30 e ore 9,30.

Sarà un giorno di festa insieme ai nostri ragazzi disabili con i quali condivideremo non solo la celebrazione della Messa, ma anche un pranzo conviviale.

Cominciate già fin d'ora quindi a segnarvi la data nelle vostre agende.

*Vi aspettiamo!  
Don Francesco*

**DOMENICA 8 OTTOBRE 2017**

**GIORNATA DI FESTA  
PER GLI AMICI E GLI EX ALLIEVI  
DELLA CASA**

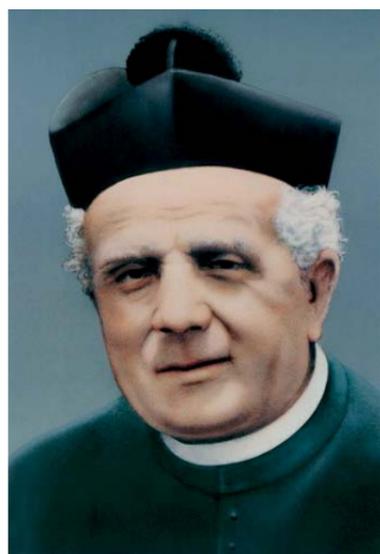
Ore 11:00  
celebrazione della S. Messa

Ore 12:15  
Pranzo conviviale

*Sarà sospesa per l'occasione  
la Messa delle ore 9,30!*



## Festa di S. Luigi Guanella 24 ottobre 2017 con la presenza del vescovo ausiliare di Milano mons. Paolo Martinelli



Il prossimo 24 ottobre festeggeremo tutti insieme la festa del nostro Santo Fondatore, don Luigi Guanella.

Per quell'occasione avremo ancora la gioia di avere tra noi il vescovo ausiliare di Milano e vicario episcopale per la vita consacrata maschile mons. Paolo Martinelli che ormai è diventato uno di famiglia.

Insieme con lui celebriamo la S. Messa alle ore 10,30 presso la nostra cappella dell'Istituto con tutti i "buoni figli", i familiari, gli operatori, i volontari, gli amici e gli ex allievi della casa.

Per prepararci nel migliore dei modi a questa festa organizzeremo un triduo di preghiera aperto a tutti sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 ottobre. Non solo per conoscere maggiormente la figura di questo Santo della carità ma anche per approfondire la sua spiritualità così che il suo esempio ci aiuti a crescere in santità e grazia.

Vi aspettiamo come sempre a braccia aperte a questa nostra festa di famiglia per ringraziare il Signore di averci dato l'esempio di vita e di carità di don Luigi Guanella.



ISTITUTO S. ANTONIO DI CASSAGO

**SS.MESSE**

Feriali: ore 6:45

Festivi: ore 7:30 - 9:30

*"In Chiesa durante la S. Messa  
stai come su di un Calvario santo,  
come nell'anticamera del Paradiso  
beato"*

San Luigi Guanella





ISTITUTO S. ANTONIO

## ANTENNE ISA PERIODICO QUADRIMESTRALE

edito dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Servi  
della Carità Opera Don Guanella

### DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Istituto Sant'Antonio  
via S. Luigi Guanella 1, 23893 Cassago Brianza (LC)  
Tel. 039 955325 - Fax 039 9211942  
email: cassago.direzione@guanelliani.it

### Direzione responsabile

Mario Carrera

### Direttore di redazione

Don Francesco Sposato

### Fotografie

Archivio Fotografico Sant'Antonio

### Stampa

GRAFICA A. SALVIONI s.n.c. di Salvioni Giovanni & C.  
via Mazzucchelli, 16 20838 Renate Brianza (MB)  
info@graficasalvioni.com - www.graficasalvioni.com

Pubblicazione periodica

Poste Italiane Spa, spedizione in abbonamento postale

Iscrizione ROC n. 1219 del 12.12.1989

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA

Anno XXXI - N. 2 Settembre 2017

Direttore responsabile: Don Mario Carrera

Aut. Tribunale di Lecco n.3 del 1996

## COME AIUTARE L'ISTITUTO

L'Istituto Sant'Antonio rientra nell'Opera Don Guanella della quale è filiale, agisce nello spirito del Fondatore. Gode della personalità giuridica, ottenuta coi DI: 0270.1931 e 22.01.1932. È regolarmente iscritto alla Cancelleria del Tribunale di Roma al N/438, nella persona del suo Procuratore.

Chi volesse prolungare la propria opera di bene anche in futuro, può disporre, per testamento, lasciti o legati o donazioni a favore della casa.

Si consiglia la seguente dizione:

*"Lascio alla Provincia Italiana dei Servi della Carità, Opera don guanella, per l'Istituto S. Antonio di Cassago Brianza la somma di euro .....  
oppure l'immobile sito in .....  
oppure quanto mi appartiene a qualsiasi titolo"  
(luogo e data) (Firma per esteso)*

Da ricordare:

- il testamento olografico va scritto di proprio pugno, senza uso di macchina dattilografica o computer.
- consigliato il deposito presso il Notaio di fiducia.

Gentile Signora, caro Amico, il suo indirizzo fa parte dell'archivio della nostra modesta rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge N. 675 1996, per tutela dei dati personali chiamata "privacy", che riguarda la segretezza delle proprie convinzioni, comunichiamo che detto archivio è gestito dal nostro Istituto. I suoi dati pertanto non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi, Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazione o cancellazione, scrivendo all'attenzione del DIRETTORE.